FORMEDIL
ENTE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE NELL'EDILIZIA

AGENDA FORMATIVA

PROGETTO MICS
NUOVI INGRESSI PRIMA DI ENTRARE IN CANTIERE

AGENDA FORMATIVA

Formazione Base Lavoratori
Prima dell'accordo Stato Regioni del 21/12/2011

N.B.
Cliccando sulla singola Sequenza Fotografica (da SF 1 a SF 16) riportata - riquadrata in rosso - sulla colonna di destra, si attiva il collegamento ipertestuale che apre la Sequenza Fotografica stessa

AGENDA FORMATIVA

NOTE INTRODUTTIVE

1. L'Agenda individua 16 operazioni per ciascuna delle quali si propone di costruire le competenze necessarie per lo svolgimento professionalmente corretto e sicuro. Per ciascuna operazione:
   - Viene illustrata la corretta procedura
   - Viene mostrato lo svolgimento corretto da parte del formatore
   - Si invita ciascun corsista a provare a eseguirla
   - Si individuano e si correggono gli errori gestuali e concettuali
   - Si mostrano rischi per la salute, problemi di sicurezza, misure di prevenzione e protezione
   - Si interagisce e si discute coi corsisti
   - Al termine si consegna a ciascuno la relativa Sequenza Fotografica e si pongono domande mirate ad assicurarsi della comprensione esatta dei passi essenziali.
   - Verificata la corretta comprensione si invita l'allievo a infilare la Sequenza Fotografica nel raccoglitore ad anelli

   In aggiunta alle 16 operazioni da effettuare in pratica illustrate nelle Sequenze Fotografiche, l'Agenda prevede alcune attività che possono – per motivi di economia di tempo e di risorse - essere svolte con l'aiuto di mezzi visivi, in deroga al principio secondo cui lo svolgimento in pratica è sempre preferibile. Ci si riferisce ad alcune fasi lavorative (scavi con macchine operatrici e interazioni con l'operatore, lavori di assistenza al carpentiere, getto e disarmo) o all'utilizzo di attrezzature (es. sega ad acqua per mattoni) di cui alcune scuole potrebbero non disporre o che non intendono far utilizzare direttamente (es. mola a disco) ma che è comunque importante trattare per offrire tutte le procedure di utilizzo sicuro.

2. Rispetto all'Agenda Formatva 2009, viene dato più spazio a due temi che si considerano centrali, anche il relazione alla lettera e allo spirito dell'innovazione contrattale delle 16 ore: l'ACCOGLIENZA e il PSP.
   Siamo tutti d'accordo sulla decisiva importanza del momento iniziale di accoglienza: è il primo rapporto con il lavoro edile e con la formazione, decide se è un corso "scolastico" e/o un rituale "corso di sicurezza", oppure un'opportunità concreta di formazione professionale, stabilisce da subito con quale atteggiamento partecipare al corso. L'accoglienza va programmata con cura, con una forte attenzione alla singola persona, considerando veramente tutte le variabili, compresi i messaggi non verbali e impliciti che trasmettiamo inconsapevolmente.
   Il PSP è fondamentale e riguarda in generale l'apertura di una "linea di credito" verso il nuovo lavoratore. A ciò è legato anche l'intendimento di occuparsi del nuovo ingresso (in modi da studiare) nel primo anno di vita lavorativa.

3. Si ritiene che l'Agenda Formativa possa essere proficuamente applicabile in presenza di un rapporto formatore allievi 1/6 – 1/8. Si ritiene di non poter oltrepassare il numero di 10 allievi per formatore.

4. Il formatore. Dovrebbe essere uno solo quello che lavora sulle 16 ore. Per l'Accoglienza e il PSP (inizio e fine corso) si mobiliteranno anche altri, Direttore compreso, ma il corso lo deve avere in mano lui. Diviene pertanto urgente che le SE formino il proprio formatore su:
   - le capacità comunicative e l'approccio "giusto" con i lavoratori, in particolare non italofoni,
   - la capacità di trasmettere le nozioni tecniche di base del mestiere,
   - la capacità di mettere in atto comportamenti quotidiani (anche piccoli gesti) coerenti e funzionali alla trasmissione del lavorare in sicurezza,
   - le conoscenze di sicurezza necessarie da programma.

5. Le parti “seduti in cerchio” non presuppongono l’uso di un’aula, ma di sedie con ribaltina in un angolo silenzioso del laboratorio. Il mattino del secondo giorno si comincia con una lezione-esercitazione su alcuni “strumenti di base” dell’operaio edile: le misure, il peso, le forze, trattati in maniera intuitiva in un piccolo laboratorio. Il secondo giorno prevede la trattazione di una maggior quantità di conoscenze di sicurezza e prevenzione. Si mantiene il principio di non superare mai i 40-50 minuti e si propone il “seduti in cerchio” in quanto modalità più dialogante. Non abbiamo fissato i momenti di pausa caffé, ritenendo più utile una gestione autonoma e non fissa. Sui 960 minuti, 250 sono dedicati alla trattazione della Formazione Generale prevista dalla normativa (lett. a), c. 1, art. 37), ovvero le quattro ore generali di prevenzione e sicurezza previste dal promulgando decreto applicativo.

6. Materiali per l’allievo. Sono disponibili le 16 Sequenze Fotografiche a colori, con raccoglitore tascabile. Sono in preparazione le 11 Schede e il Questionario finale.

PRIMO GIORNO/MATTINO

ORA	SITUAZIONE	TEMPO IN MINUTI		MODALITÀ	CONTENUTI	MATERIALE DIDATTICO PER ALLIEVI
		IN AULA	IN LABORATORIO			
8,00	In laboratorio (breve benvenuto, indumenti, DPI, ecc)	40		Questo primo momento di accoglienza deve essere percepito quale momento di preparazione ad attività pratiche di cantiere e deve creare, nella percezione dell'allievo, uno deciso "scarto" rispetto ad eventuali aspettative "scolastiche".	ACCOGLIENZA	Scheda A
8,40	sopralluogo nei locali del laboratorio		40	Visita accurata al laboratorio e al sito fisico in cui si svolgerà il corso, mirata soprattutto ad individuarne i rischi e a illustrare le misure di sicurezza e il loro utilizzo. Il tema dell'uso della corrente verrà trattato in modo completo.	USARE LA CORRENTE INDIVIDUAZIONE DEI RISCH DEL LABORATORIO	SF 1
9,20	seduti in cerchio	60		Seduti in cerchio, si avvia un dialogo sul nostro settore, sui mestieri dell'edilizia, sulle "idee" (aspettative, immaginari) che ciascuno ha. Il lavoro professionale quale lavoro sicuro. Fattori di rischio e misure di prevenzione. I DPI.	LAVORARE IN SICUREZZA IN EDILIZIA Come individuare e prevenire i rischi. I DPI e il loro utilizzo	Scheda B
10,20	in laboratorio		30	Procedura di cui al p. 1 dell'Agenda Formativa	TAGLIARE CON LA SEGA A MANO Tagliare a misura, unire con chiodi.	SF 2
10,50	in laboratorio		30	Procedura di cui al p. 1 dell'Agenda Formativa	MOVIMENTARE A MANO	SF 4
11,20	in laboratorio		30	Procedura di cui al p. 1 dell'Agenda Formativa	CARICARE E SCARICARE AUTOMEZZI	SF 5
11,50	seduti in cerchio	10		Sintesi	Riconoscere i rischi /adottare le misure	

12,00 Pranzo

PRIMO GIORNO/POMERIGGIO

ORA	SITUAZIONE	TEMPO IN MINUTI		MODALITÀ	CONTENUTI	MATERIALE DIDATTICO PER ALLIEVI
		IN AULA	IN LABORATORIO			
13,00	In laboratorio (breve benvenuto, indumenti, DPI, ecc)	50		Lezione frontale: giro di tavolo sulle esperienze e dibattito	Salute, infortunio, malattia. Rischi. Movimentazione manuale dei carichi	Scheda C
13,50	sopralluogo nei locali del laboratorio		40	Procedura di cui al p. 1 dell'Agenda Formativa. Pur in mancanza di gru, le operazioni di imbracatura vanno comunque svolte in pratica. Si potrà integrare con immagini.	IMBRACARE E SOLLEVARE CARICHI COLLABORARE CON IL GRUISTA	SF 6
14,30	seduti in cerchio		20	Procedura di cui al p. 1 dell'Agenda Formativa	SCAVARE A MANO	SF 7
14,50	in laboratorio		30	Si prevede un esteso uso di immagini (video e foto di situazioni reali).	COLLABORARE NELLO SCAVO A MACCHINA /LAVORARE IN PROSSIMITA' DI MACCHINE OPERATRICI	
15,20	in laboratorio		30	Procedura di cui al p. 1 dell'Agenda Formativa	IMPASTARE CON LA BETONIERA	SF 8
15,50	in laboratorio	30		Lezione frontale: giro di tavolo sulle esperienze e dibattito	Il rischio: come riconoscerlo e valutarlo Il rischio chimico e biologico Il rischio rumore e vibrazioni	Scheda D
16,20	seduti in cerchio		20	Procedura di cui al p. 1 dell'Agenda Formativa	MESCOLARE SOSTANZE CHIMICHE	SF 9
16,40		20		Sintesi	Fattori di rischio e procedure corrette	

Minuti nell'intera giornata	210	270

SECONDO GIORNO/MATTINO

ORA	SITUAZIONE	TEMPO IN MINUTI		MODALITÀ	CONTENUTI	MATERIALE DIDATTICO PER ALLIEVI
		IN AULA	IN LABORATORIO			
8,00	seduti in cerchio	30		Lezione frontale: giro di tavolo sulle esperienze e dibattito	are lunghezze, aree, volumi - valutare i pesi - valutare le forze	Scheda E
8,30	in laboratorio		30	Procedura di cui al p. 1 dell'Agenda Formativa	TAGLIARE IL LEGNO CON LA SEGA CIRCOLARE	SF 3
9,00	in laboratorio		20	Procedura di cui al p. 1 dell'Agenda Formativa, nei limiti del possibile. Si prevede un esteso uso di immagini (foto di situazioni reali).	COLLABORARE CON IL CARPENTIERE:A RMO, GETTO CLS, DISARMO	
9,20	seduti in cerchio	40		Lezione frontale: giro di tavolo sulle esperienze e dibattito	Le misure di sicurezza. La prevenzione La protezione e I DPI Figure e responsabilità nel sistema sicurezza aziendale	Scheda F
10,00	in laboratorio		30	Procedura di cui al p. 1 dell'Agenda Formativa	USARE UTENSILI ELETTRICI	SF 11
10,30	in laboratorio		30	Procedura di cui al p. 1 dell'Agenda Formativa	ROMPERE / DEMOLIRE	SF 10
11,00	in laboratorio		30	Procedura di cui al p. 1 dell'Agenda Formativa, preferibile nei limiti del possibile. Si prevede un esteso uso di immagini (foto di situazioni reali).	TAGLIARE LATERIZI (sega ad acqua) USARE LA MOLA A DISCO	
11,30	in laboratorio		30	Procedura di cui al p. 1 dell'Agenda Formativa	ESEGUIRE TRACCE (per impianti)	SF 14

12,00 Pranzo

SECONDO GIORNO/POMERIGGIO

ORA	SITUAZIONE	TEMPO IN MINUTI		MODALITÀ	CONTENUTI	MATERIALE DIDATTICO PER ALLIEVI
		IN AULA	IN LABORATORIO			
13,00	seduti in cerchio	30		Lezione frontale: giro di tavolo sulle esperienze e dibattito	Le cause e dinamiche degli infortuni in generale (con riguardo particolare agli infortuni mortali). I soggetti istituzionali della sicurezza e della vigilanza: INAIL, Servizi ispettivi di ASL e Direzione per il Lavoro.	Scheda G
13,30	in laboratorio		50	Procedura di cui al p. 1 dell'Agenda Formativa	USARE SCALE PORTATILI LAVORARE SUI PONTEGGI	SF 12 SF 13
14,20	seduti in cerchio	20		Lezione Frontale	COMPORTARSI IN SITUAZIONI DI EMERGENZA	Scheda H
14,40	seduti in cerchio	30		Lezione frontale: giro di tavolo sulle esperienze e dibattito	Diritti e doveri dei lavoratori. Normative di legge e contrattuali che regolano la prestazione di lavoro. Regole di comportamento e comunicazione in azienda. Gli Enti Bilaterali. Il lavoro regolare, il lavoro tutelato, il lavoro professionale: motivazioni e vantaggi. Valutazione del corso tramite breve questionario	Scheda I Questionario Q
15,10	seduti in cerchio	20		Lezione frontale: giro di tavolo sulle esperienze e dibattito	L'organizzazione aziendale di prevenzione e sicurezza: compiti e responsabilità delle varie figure.	Scheda L
15,30	in laboratorio		40	Procedura di cui al p. 1 dell'Agenda Formativa	RIORDINARE E PULIRE ATTREZZI RACCOGLIERE I MATERIALI E PULIRE L'AREA	SF 15 SF 16
16,10	seduti in cerchio	50		Lezione frontale: giro di tavolo sulle esperienze e dibattito	Discussione sul corso, sia in termini di valutazione dell'andamento, sia al fine di approfondire eventuali punti non chiari. Progettare la propria progressione professionale: obiettivi e risorse. La Scuola Edile quale risorsa a disposizione per supportare il Piano di Sviluppo Professionale.	Scheda M

Minuti nell'intera giornata	220	260

In nero le sette schede relative ai contenuti di cui alla lett.a), c. 1, art. 37 del D.lgs 81/08 e s.m. (4 ore di Formazione Generale).
Le quattro schede riportate in rosso riguardano alcuni concetti base del mestiere e l'illustrazione delle opportunità del Piano di Sviluppo Professionale

A	ACCOGLIENZA	
B	LAVORARE IN SICUREZZA	60 minuti
C	SALUTE, INFORTUNIO, MALATTIA	50 minuti
D	IL RISCHIO, I RISCHI, LE MISURE	30 minuti
E	NOZIONI DI BASE DEL MESTIERE	
F	PREVENZIONE E PROTEZIONE: ATTIVITA' E FIGURE	40 minuti
G	SOGGETTI ISTITUZIONALI DELLA SICUREZZA	30 minuti
H	SITUAZIONI DI EMERGENZA	20 minuti
I	ENTI BILATERALI DI SETTORE: RUOLO, TUTELE E RISORSE	
L	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE DELLA PREVENZIONE: LE FIGURE	20 minuti
M	IL PSP: PIANO DI SVILUPPO PROFESSIONALE	
Q	QUESTIONARIO FINALE	